

Care amiche,

Ci ritroviamo oggi, come di consuetudine, a fare il punto delle nostre attività dopo un anno di impegno, amicizia e lavoro. Come sapete l'anno scorso ho accettato con preoccupazione l'incarico di Presidente, sentendomi poco adatta al compito, impegnativo, che mi sarebbe stato richiesto. A distanza di un anno dal passaggio delle consegne, devo ringraziarvi per la fiducia che avete avuto nei miei confronti, e dell'affetto e solidarietà che avete manifestato verso di me nelle più diverse situazioni.

E' molto difficile fare un bilancio di quest'anno di presidenza. Abbiamo vissuto momenti difficili, inutile nascondere. La perdita della nostra cara Gloria Campese è stata un grandissimo dolore, di fronte al quale non abbiamo potuto fare altro che stringerci e sentirci più unite. Sono sicura che il suo sorriso ancora oggi sia vigile su di noi, con la tenerezza che l'ha contraddistinta in tanti anni di impegno e di amicizia.

Vorrei che impegno e amicizia fossero considerate le due parole chiave di questo mio anno di presidenza. Forse potrei dire meglio amicizia e impegno, perché sono nell'unione e nell'amicizia si può creare un impegno effettivo. Per questa ragione il primo evento del mio anno è stato una cena nel giardino di casa. La casa è il luogo dove accogliamo le persone che davvero sentiamo vicine, e noi innerine ci troviamo quasi sempre a casa, per le nostre riunioni.

Ringrazio Anna per avermi supportata nell'organizzazione dell'evento "Il Colore non si Ferma", in queste foto vedete l'allegria che ha caratterizzato i momenti trascorsi insieme.

Poi abbiamo è arrivato il secondo lockdown, forse più difficile da gestire del primo. Avevamo già prenotato il nostro viaggio a Matera quando si sono aperti avanti a noi mesi di incertezze e inquietudine. Ma qualcosa era già cambiato: non avremmo più annullato gli eventi, ma li avremmo vissuti a distanza.

Ecco quindi la prima assemblea a distanza, il primo interclub a distanza, con le amiche di Torre del Greco e Castellammare, il promo convegno "tutto nostro" a distanza. Qui abbiamo iniziato a comprendere il valore dell'Innerwheel: tanti diversi Club accomunati da obiettivi comuni e un'unica organizzazione. Lavorare insieme è stato facile, ed era bello veder partecipare alle nostre iniziative le socie italiane di tutte le regioni.

I rapporti fra i Club si sono saldati e abbiamo iniziato a conoscerci meglio, a rincontrarci nelle diverse conferenze ed iniziative. Non abbiamo tralasciato l'impegno al livello locale, nei confronti della San Vincenzo, a favore delle famiglie in difficoltà, ma ci siamo aperte a conoscere le realtà di altri club e altri contesti geografici.

Densa di significato è stata la Convention Internazionale a Jaipur, dove il Comitato organizzativo aveva costruito una serie di "esperienze" da effettuare online divertenti e coinvolgenti. Dalla cucina allo shopping, dalle regole per indossare i Sari al ballo tradizionale, noi delegate abbiamo vissuto un'esperienza immersiva e divertente nelle infinite sfaccettature dell'India.

Dopo l'esperienza della Convention abbiamo potuto partecipare agli altri forum e alle assemblee, ai tanti webinar che ci hanno fatto compagni durante i mesi di chiusura parziale o totale.

Vorrei dedicare un ultimo pensiero al service di questo biennio: il restauro del ritratto di Dama del Museo Correale: Siamo entrati più di una volta, anche quando il museo era chiuso, per vedere il lavoro svolto dalla restauratrice sul quadro che ormai tutte consideriamo un po' nostro.

Alessandra Cacace oggi non può essere con noi fisicamente, ma ci ha svelato, passo passo, tutti i delicati e complessi passaggi del suo lavoro. Pulire, eliminare aggiunte e toppe, sfoderare, recuperare le lacune e rifoderare, verniciare. Ci ha accolto con gentilezza, e il supporto dato dal nostro club al museo si è tradotto in un supporto dato dal museo a noi.

Posso concludere il bilancio di questo primo anno ringraziandovi per avermi dato il tempo di completare questo service, e l'occasione di stare ancora insieme.